

# Document made available under the Patent Cooperation Treaty (PCT)

International application number: PCT/IT05/000199

International filing date: 11 April 2005 (11.04.2005)

Document type: Certified copy of priority document

Document details: Country/Office: IT  
Number: MI2004A000730  
Filing date: 13 April 2004 (13.04.2004)

Date of receipt at the International Bureau: 08 June 2005 (08.06.2005)

Remark: Priority document submitted or transmitted to the International Bureau in compliance with Rule 17.1(a) or (b)



World Intellectual Property Organization (WIPO) - Geneva, Switzerland  
Organisation Mondiale de la Propriété Intellectuelle (OMPI) - Genève, Suisse



# Ministero delle Attività Produttive

*Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività*

*Ufficio Italiano Brevetti e Marchi*

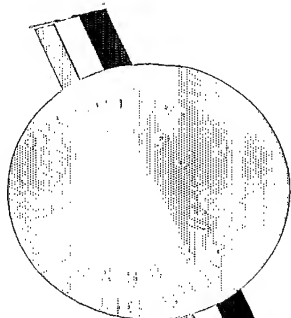
*Ufficio G2*



**Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per:  
INVENZIONE INDUSTRIALE N. MI 2004 A 000730.**

Si dichiara che l'unità copia è conforme ai documenti originali  
depositati con la domanda di brevetto sopra specificata, i cui dati  
risultano dall'accluso processo verbale di deposito.

ROMA li..... **31 MAG. 2005**



**IL DIRIGENTE**  
**Dr. A. CAPONE**  
**IL FUNZIONARIO**

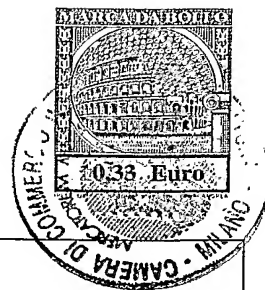
..... *[Signature]*

MODULO A (1/2)

AL MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI (U.I.B.M.)

MI 2004 A 0 0 0 7 3 0

DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE N°

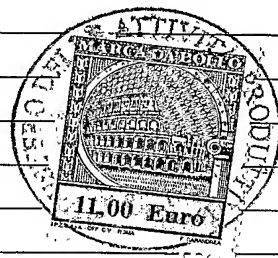


A. RICHIEDENTE/I

COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1	MILANA DARIO		
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2	PF	COD. FISCALE PARTITA IVA	A3 MLNDRA41T18F205X
INDIRIZZO COMPLETO	A4	VIA PLINIO, 69 - 20129 MILANO		
C. TITOLO	C1	"BASTONE DA GOLF DEL TIPO PUTTER E METODO DI IMPIEGO DELLO STESSO"		

D. INVENTORE/I DESIGNATO/I (DA INDICARE ANCHE SE L'INVENTORE COINCIDE CON IL RICHIEDENTE)

COGNOME E NOME	D1	MILANA DARIO
NAZIONALITÀ	D2	ITALIANA
COGNOME E NOME	D1	
NAZIONALITÀ	D2	
COGNOME E NOME	D1	
NAZIONALITÀ	D2	
COGNOME E NOME	D1	
NAZIONALITÀ	D2	



E. CLASSE PROPOSTA

SEZIONE	CLASSE	SOTTOCLASSE	GRUPPO	SOTTOGRUPPO
E1	E2	E3	E4	E5

F. PRIORITA'

DERIVANTE DA PRECEDENTE DEPOSITO ESEGUITO ALL'ESTERO

STATO O ORGANIZZAZIONE	F1		TIPO	F2	
NUMERO DI DOMANDA	F3		DATA DEPOSITO	F4	
STATO O ORGANIZZAZIONE	F1		TIPO	F2	
NUMERO DI DOMANDA	F3		DATA DEPOSITO	F4	
G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA COLTURE DI MICROORGANISMI	G1				
FIRMA DEL/DEI RICHIEDENTE/I	DR. CLAUDIO PIPPARELLI				

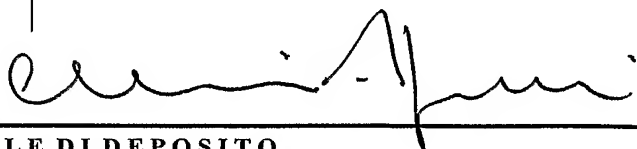
# MODULO A (2/2)

## I. MANDATARIO DEL RICHIEDENTE PRESSO L'UIBM

LA/E SOTTOINDICATA/E PERSONA/E HA/HANNO ASSUNTO IL MANDATO A RAPPRESENTARE IL TITOLARE DELLA PRESENTE DOMANDA INNANZI ALL'UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI CON L'INCARICO DI EFFETTUARE TUTTI GLI ATTI AD ESSA CONNESSI (DPR 20.10.1998 N. 403).

NUMERO ISCRIZIONE ALBO COGNOME E NOME;	<b>I1</b>	176 PIPPARELLI CLAUDIO
DENOMINAZIONE STUDIO	<b>I2</b>	STUDIO CIONI & PIPPARELLI
INDIRIZZO	<b>I3</b>	VIA QUADRONNO, 6
CAP/LOCALITÀ/PROVINCIA	<b>I4</b>	20122 MILANO (MI)
L. ANNOTAZIONI SPECIALI	<b>L1</b>	

## M. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA O CON RISERVA DI PRESENTAZIONE

TIPO DOCUMENTO	N. ES. ALL.	N. ES. RIS.	N. PAG. PER ESEMPLARE
PROSPETTO A, DESCRIZ., RIVENDICAZ. (OBBLIGATORI 2 ESEMPLARI)	2		7
DISEGNI (OBBLIGATORI SE CITATI IN DESCRIZIONE, 2 ESEMPLARI)	2		8
DESIGNAZIONE D'INVENTORE			
DOCUMENTI DI PRIORITÀ CON TRADUZIONE IN ITALIANO			
AUTORIZZAZIONE O ATTO DI CESSIONE			
	(SI/NO)		
LETTERA D'INCARICO	SI		
PROCURA GENERALE			
RIFERIMENTO A PROCURA GENERALE			
	(LIRE/EURO)	IMPORTO VERSATO ESPRESSO IN LETTERE	
ATTESTATI DI VERSAMENTO	EURO	CENTOTTANTOTTO/51	
FOGLIO AGGIUNTIVO PER I SEGUENTI PARAGRAFI (BARRARE I PRESCELTI) DEL PRESENTE ATTO SI CHIEDE COPIA AUTENTICA? (SI/NO)	A	D	F
SI CONCEDE ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO? (SI/NO)	NO		
DATA DI COMPILAZIONE	09.04.2004		
FIRMA DEL/DEI RICHIEDENTE/I	DR. CLAUDIO PIPPARELLI		

## VERBALE DI DEPOSITO

NUMERO DI DOMANDA	MI 2004 A 0 0 0 7 3 0		
C.C.I.A.A. DI	MILANO		COD. 15
IN DATA	13 APR. 2004	, IL/I RICHIEDENTE/I SOPRAINDICATO/I HA/HANNO PRESENTATO A ME	
LA PRESENTE DOMANDA CORREDATA DI N.	00	FOGLI AGGIUNTIVI PER LA CONCESSIONE DEL BREVETTO SOPRARIPORTATO.	
N. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE			
IL DEPOSITANTE	L'UFFICIALE ROGANTE		
Cecilia Puffello	CORTONESI MAURIZIO		



**PROSPETTO MODULO A**  
**DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE**

NUMERO DI DOMANDA:

**MI 2004 A 0 0 0 7 3 0**

DATA DI DEPOSITO:

**13 APR. 2004**

**A. RICHIEDENTE/I** COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE, RESIDENZA O STATO

MILANA DARIO  
VIA PLINIO, 69 - 20129 MILANO

**C. TITOLO**

"BASTONE DA GOLF DEL TIPO PUTTER E METODO D'IMPIEGO DELLO STESSO"

SEZIONE

CLASSE

SOTTOCLASSE

GRUPPO

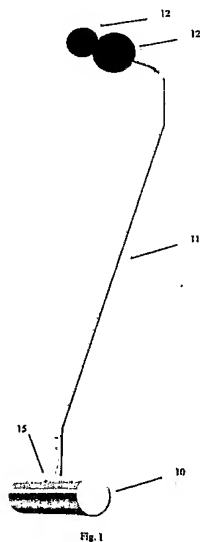
SOTTOGRUPPO

**E. CLASSE PROPOSTA**

**O. RIASSUNTO**

Bastone da golf, del tipo cosiddetto putter, comprendente una testa di forma cilindrica con un foro semi-passante verticale situato nel mezzo della superficie cilindrica, un secondo foro filettato perpendicolare al primo per l'inserimento di una vite, un'asta inserita nel primo foro, di lunghezza regolabile, con il primo tratto, inserito in detto foro semi-passante, verticale ed ortogonale rispetto a detta testa e comprendente porzioni ripiegate ad angolo, l'una opposta all'altra, rispetto al primo tratto verticale, la porzione angolata superiore terminando con un'estremità parallela al terreno quando il bastone sia in posizione di uso, tale estremità sorreggendo a sua volta l'impugnatura costituita da due sfere di differente diametro, con la sfera interna in grado di scorrere lungo l'asta.

**P. DISEGNO PRINCIPALE**



FIRMA DEL/DEI  
RICHIEDENTE/I

DR. CLAUDIO PIPPARELLI

Domanda di Brevetto per Invenzione Industriale avente per titolo:

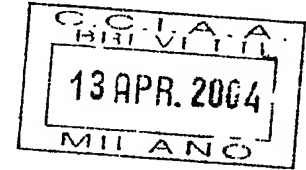
“BASTONE DA GOLF DEL TIPO PUTTER E METODO DI IMPIEGO DELLO STESSO”

A nome MILANA Dario, di nazionalità italiana, residente in Via Plinio, 69 – 20129

MILANO.

MI 2004 A 0 0 0 7 3 0

Inventore: - MILANA Dario



\*\*\*

La presente invenzione si riferisce ad un bastone da golf del tipo cosiddetto putter comprendente una testa di forma cilindrica con un foro verticale situato centralmente, nel quale si inserisce l'asta, tale asta essendo opportunamente sagomata, di lunghezza regolabile e terminante con un'impugnatura costituita da due sfere di differente diametro, di posizione reciprocamente regolabile, che consentono una presa ergonomica; l'invenzione si riferisce altresì ad un metodo per l'effettuazione del colpo decisivo nel green nel quale il giocatore colpisce la pallina in posizione frontale rispetto al bersaglio (buca), portando il bastone suddetto verso di sé nella fase di carica e lasciando quindi colpire la pallina con la testa cilindrica, con un movimento pendolare nel quale tale testa oscilla fra le gambe del giocatore stesso.

È nota l'importanza dell'impugnatura nella preparazione e nell'effettuazione di un colpo di battuta, specie nel caso si tratti di un putt con il quale la pallina deve essere collocata in buca. Ad esempio, il brevetto statunitense n. 5.616.089 descrive e rivendica un metodo per realizzare il colpo decisivo, il cosiddetto putt, attraverso cui sembra possibile controllare la velocità di battuta e la direzione del lancio: tale metodo prevede sostanzialmente la presa del bastone con la mano dominante e la collocazione dell'altra mano sul polso della mano dominante così da realizzare una qualche stabilizzazione di questa stessa senza nessuna sensibile influenza sul colpo. Il colpo viene effettuato in accordo con la tradizionale impostazione secondo cui il corpo del golfista è parallelo all'oscillazione del bastone: tale

posizione può tuttavia determinare qualche problema perfino nella stabilizzazione della mano di battuta, ovvero nella traiettoria della pallina, quando si pensi che questo deve essere colpito con una ben determinata posizione della testa della mazza da golf.

Il brevetto statunitense n. 5.090.698, fra altri, descrive una testa in forma cilindrica, nella quale il punto d'impatto con la pallina si estende praticamente per tutta la lunghezza del cilindro; tuttavia, il bastone si connette alla testa in un'estremità del cilindro il che ne determina l'impiego in battuta secondo l'impostazione tradizionale, con una conseguente incertezza di controllo delle modalità di colpo, che non è svantaggio da poco nel caso del colpo decisivo.

La Richiedente ha ora trovato, ciò che costituisce oggetto della presente invenzione, come realizzare un putter che permette un controllo sicuro della battuta, in termini di velocità e di direzione della pallina nel green e, quale secondo oggetto dell'invenzione, un metodo originale di usare tale putter per effettuare il colpo decisivo senza nessuna delle incertezze e delle problematiche cui i mezzi sino ad ora conosciuti non garantiscono di ovviare.

Forma pertanto un primo oggetto della presente invenzione un bastone da golf, del tipo cosiddetto putter, comprendente una testa di forma cilindrica con un foro semi-passante verticale situato nel mezzo della superficie cilindrica, ed un secondo foro filettato perpendicolare al primo per l'inserimento di una vite, un'asta inserita nel primo foro, di lunghezza regolabile, con il primo tratto, inserito in detto foro, verticale ed ortogonale rispetto a detta testa e comprendente porzioni ripiegate ad angolo, l'una opposta all'altra, rispetto al primo tratto verticale, la porzione angolata superiore terminando con una estremità parallela al terreno quando la mazza sia in posizione di uso, tale estremità sorreggendo a sua volta l'impugnatura costituita da due sfere di differente diametro che consentono una presa ergonomica, con la sfera interna in grado di scorrere lungo l'asta così da consentire la regolazione dell'impugnatura stessa; la testa, inoltre, può essere opportunamente appesantita,

potendo essere realizzata con alloggiamenti interni simmetrici adatti all'inserimento di corpi di riempimento con diversi valori di peso.

La figura 1 mostra il disegno completo del bastone da golf secondo la presente invenzione, nel quale sono evidenti la testa cilindrica 10, l'asta con le porzioni verticale ed angolari 11 e l'impugnatura costituita da due sfere di diverso diametro 12 e 12', inserite in una parte destinata a rimanere orizzontale quando la testa si appoggia sul green: nel disegno tale testa è presentata come piena, ma la stessa potrebbe essere opportunamente realizzata (figure 2 e 3) con appositi alloggiamenti 13 per la collocazione di pesi simmetrici 14 tali da permetterne la regolazione del peso. Inoltre il secondo foro filettato 15 per l'inserimento di una vite potrebbe anche essere collocato in qualsiasi altra posizione, sulla testa cilindrica.

Le figure 4, 5, 6 mostrano il dettaglio dell'impugnatura e dello scorrimento della sfera interna 12' lungo l'asta.

La figura 7 esemplifica la realizzazione della testa, nella quale sono evidenti l'inserimento dell'estremità dell'asta nel foro semi-passante verticale 20, le modalità per cui il foro orizzontale filettato 15 per l'inserimento di una vite 16 che fissa il sistema e nel contempo funge da riferimento per l'impatto con la pallina è posto centralmente: con tale foro in altra posizione, il riferimento per l'impatto con la pallina è costituito direttamente dal punto di inserimento dell'asta.

Inoltre, l'allentamento della vite permette lo scorrimento della testa del putter lungo l'asta sino al raggiungimento della lunghezza desiderata: la regolazione dell'altezza dell'asta permette così che il bastone possa essere adattato agevolmente per l'utilizzo da giocatori di diversa statura, e costituisce un indubbio vantaggio che si aggiunge alla forma cilindrica della testa che fa sì che la pallina possa essere impattata da qualsiasi punto della stessa, diverso anche dal cosiddetto punto di riferimento, senza che il golfista perda nulla in termini di controllo della velocità e della direzione del colpo. La figura 8 schematizza l'impatto fra il



putter e la pallina: il primo colpisce la parte superiore della seconda provocando un effetto top-spin che ne favorisce il rotolamento.

Il colpo viene effettuato dal giocatore secondo un metodo, a sua volta oggetto della presente invenzione che comprende le seguenti operazioni da parte del golfista stesso:

- posizionamento del corpo frontalmente rispetto alla buca;
- presa dell'impugnatura del putter con entrambi le mani;
- posizionamento dei piedi distanziati fra loro e delle ginocchia leggermente piegate;
- posizionamento delle braccia, con le mani sull'impugnatura, così che la testa del bastone risulti in prossimità della pallina;
- posizionamento del capo del giocatore perpendicolare alla pallina;
- caricamento del putter con movimento a pendolo con le spalle come perno e la testa del putter come massa;
- oscillazione del putter fra le gambe e colpo sulla pallina con la parte lunga della testa cilindrica del putter.

La figura 9 illustra l'impugnatura del putter con entrambe le mani; le figure 10 e 10' illustrano il posizionamento del corpo del golfista, di profilo e di fronte. La sequenza delle figure 11/11' – 12/12' – 13/13' esemplificano il movimento che precede ed accompagna il tiro, mentre le figure 14 e 15 illustrano la differenza di posizione del giocatore fra il metodo secondo la presente invenzione (A) e l'impostazione tradizionale (B).



## RIVENDICAZIONI

1. Bastone da golf, del tipo cosiddetto putter, comprendente una testa di forma cilindrica con un foro passante verticale situato nel mezzo del cilindro, un secondo foro orizzontale filettato per l'inserimento di una vite, un'asta inserita nel primo foro, di lunghezza regolabile, con il primo tratto, inserito in detto foro passante, verticale ed ortogonale rispetto a detta testa e comprendente porzioni ripiegate ad angolo, l'una opposta all'altra, rispetto al primo tratto verticale, la porzione angolata superiore terminando con un'estremità parallela al terreno quando la mazza sia in posizione di uso, tale estremità sorreggendo a sua volta l'impugnatura costituita da due sfere di differente diametro, con la sfera interna in grado di scorrere lungo l'asta.
2. Bastone da golf secondo la prima rivendicazione caratterizzata dal fatto che la testa comprende alloggiamenti interni simmetrici adatti all'inserimento di corpi di riempimento.
3. Bastone da golf secondo la prima rivendicazione caratterizzata dal fatto che il secondo foro orizzontale filettato è posto centralmente.
4. Metodo per l'effettuazione del colpo decisivo mediante impiego di un bastone da golf in accordo con la rivendicazione n.1, comprendente le seguenti operazioni da parte del golfista:
  - posizionamento del corpo frontalmente rispetto alla pallina;
  - presa dell'impugnatura del putter con entrambi le mani;
  - posizionamento dei piedi distanziati fra loro e delle ginocchia leggermente piegate;
  - posizionamento delle braccia, con le mani sull'impugnatura, così che la testa del bastone risulti in prossimità della pallina;
  - posizionamento del capo del giocatore perpendicolare alla pallina;
  - caricamento del putter con movimento a pendolo con le spalle come perno e la testa del putter come massa;

- oscillazione del putter fra le gambe e colpo sulla pallina con la parte lunga della testa cilindrica del putter.

5. Bastone da golf secondo la rivendicazione n.1 così come schematizzata nelle figure 1 e 2.

*Dr. Claudio Pipparelli*

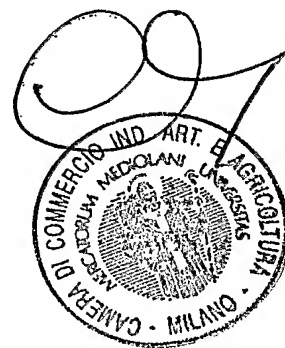
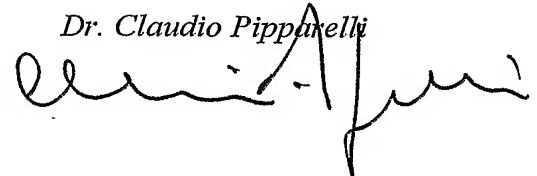
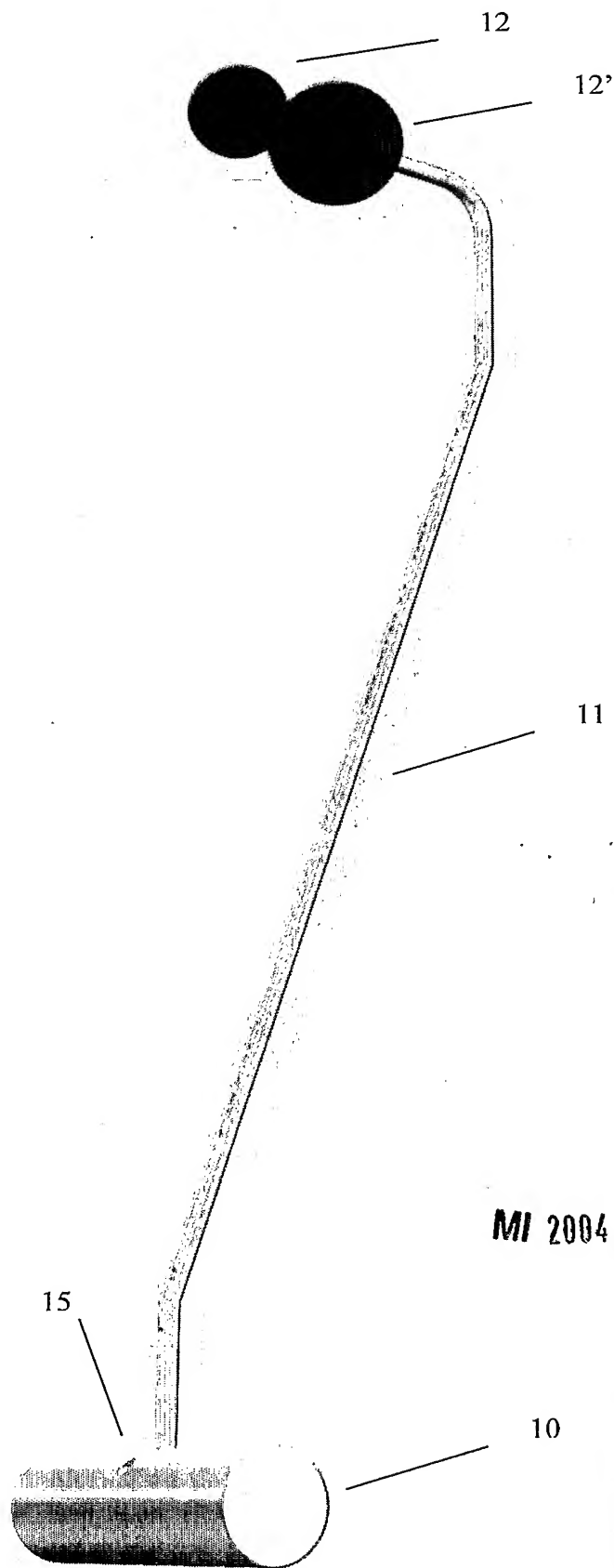
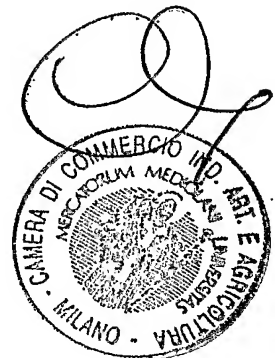


TAVOLA I



MI 2004 A 0 0 0 7 3 0

Fig. 1



Dr. Claudio Pipparelli

TAVOLA II

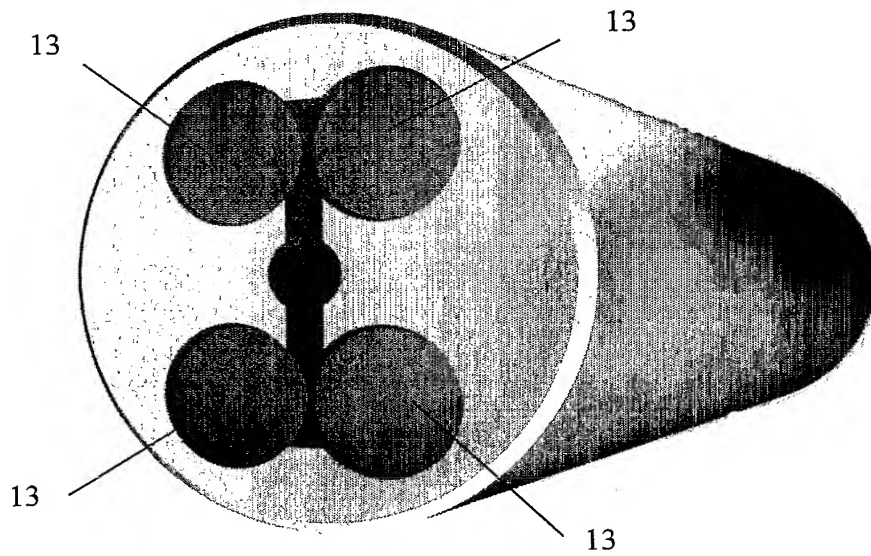


Fig. 2

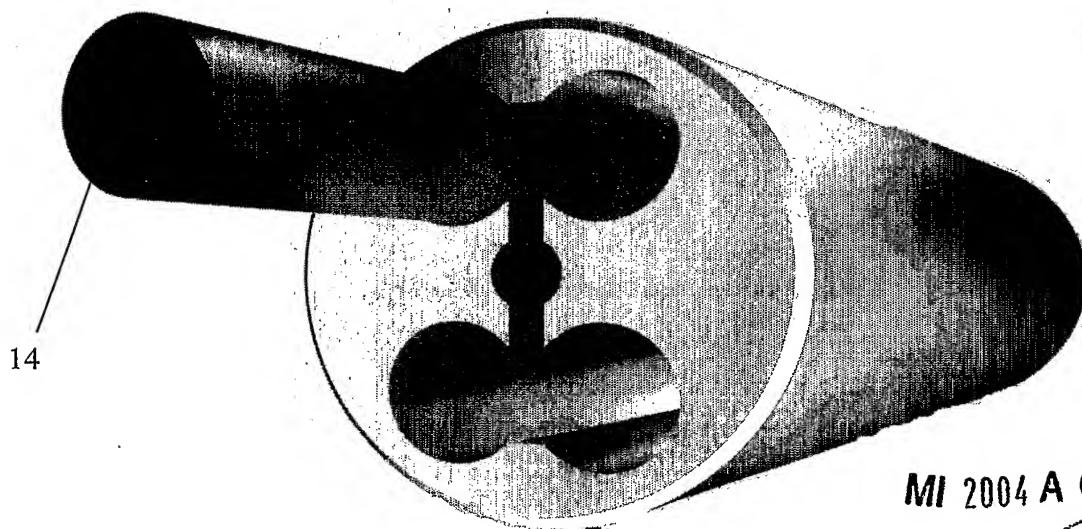
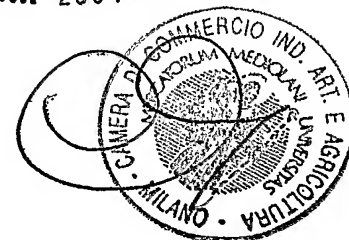


Fig. 3



MI 2004 A 0 00 7 3 0



Dr. Claudio Pipparelli

TAVOLA III

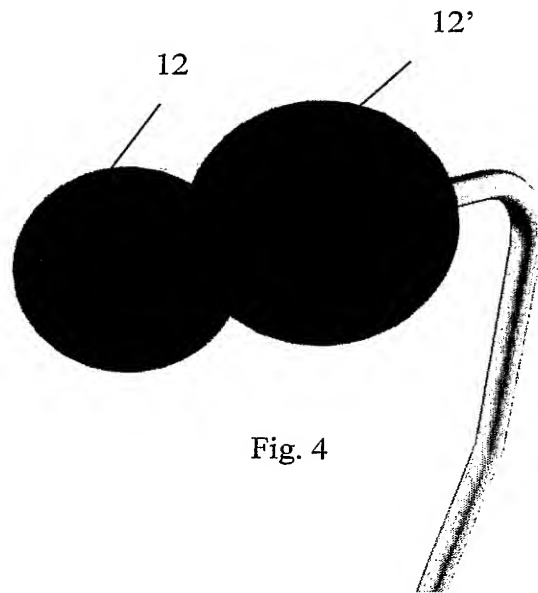


Fig. 4

Fig. 5

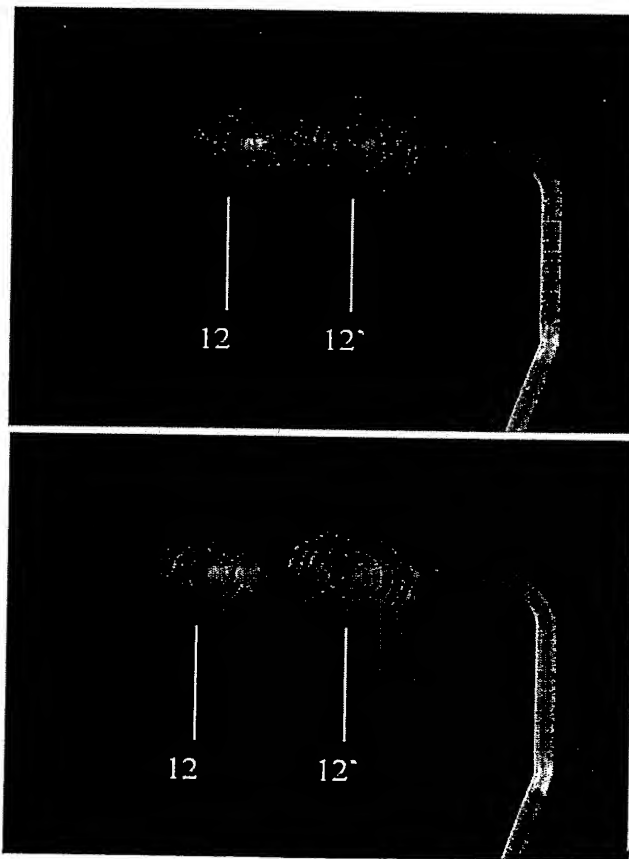
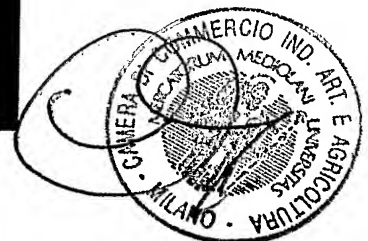


Fig. 6

MI 2004 A 0 0 0 7 3 0



Dr. Claudio Pipparelli

TAVOLA IV

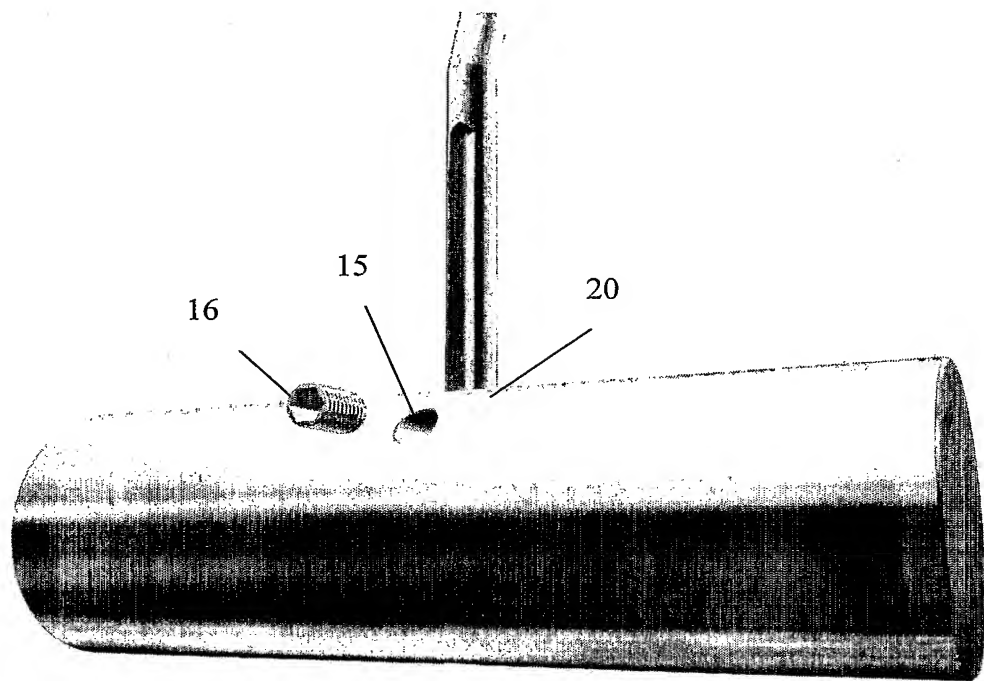
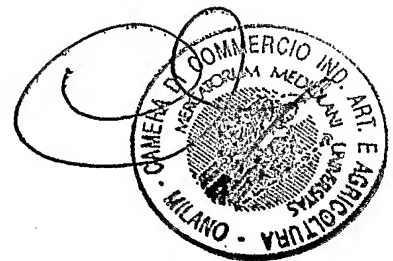


Fig. 7

MI 2004 A 0 007 3 0



Dr. Claudio Pipparelli  
*Claudio Pipparelli*

TAVOLA V

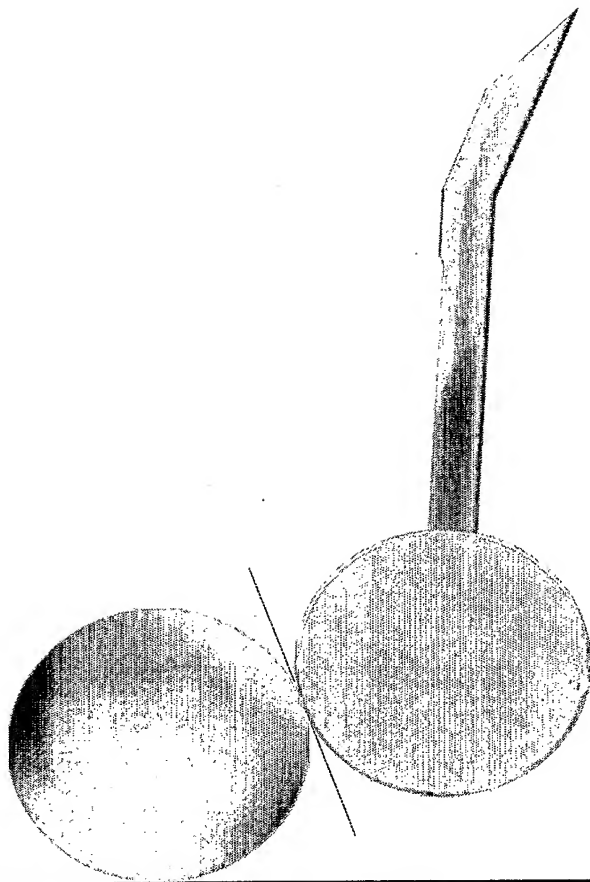
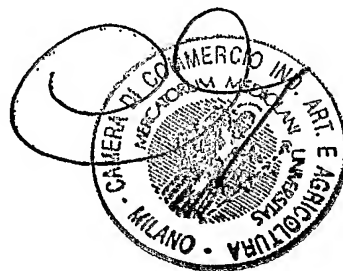


Fig. 8

MI 2004 A 0 007 3 0



Dr. Claudio Pipparelli



TAVOLA VI

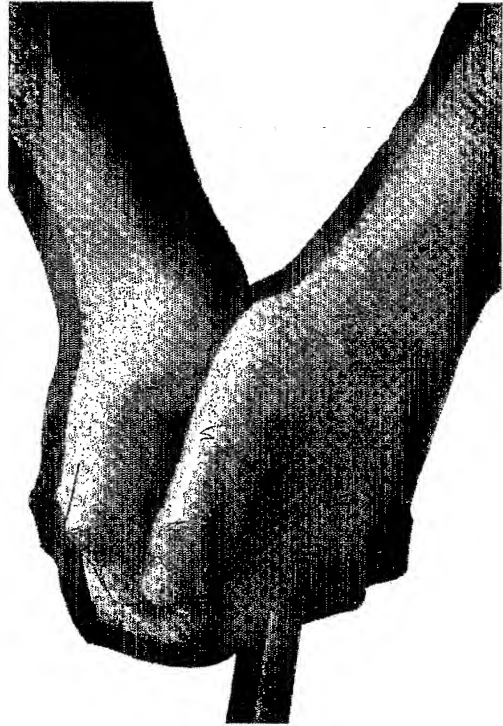


Fig. 9

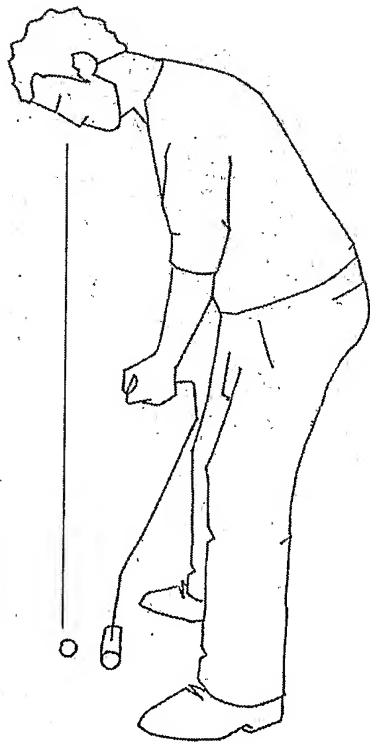


Fig. 10

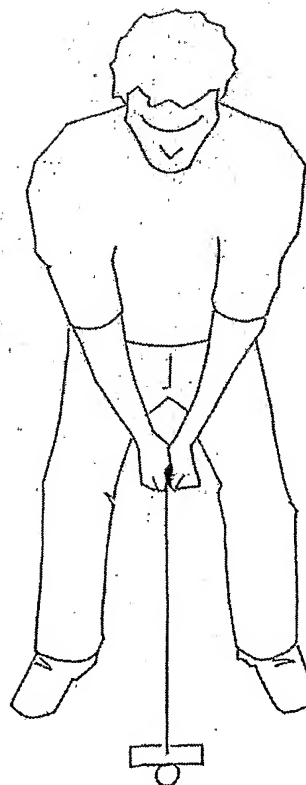


Fig. 10'

MI 2004 A 0 007 30



Dr. Claudio Pipparelli

*Claudio Pipparelli*

TAVOLA VII

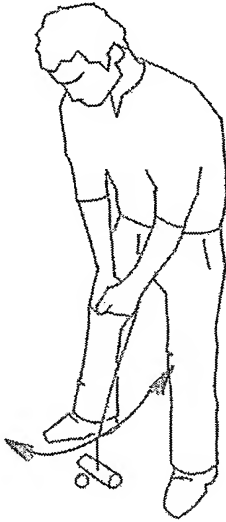


Fig. 11

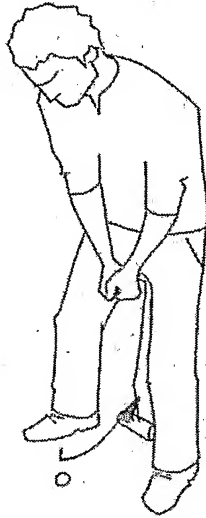


Fig. 12

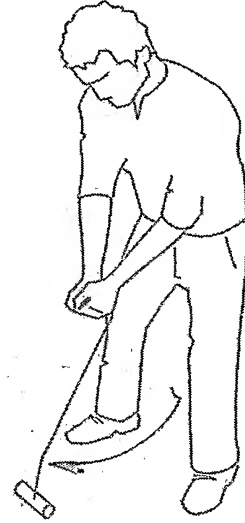


Fig. 13

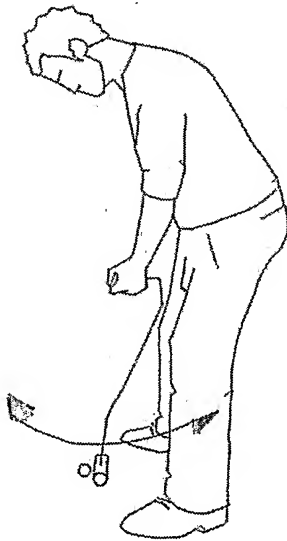


Fig. 11'

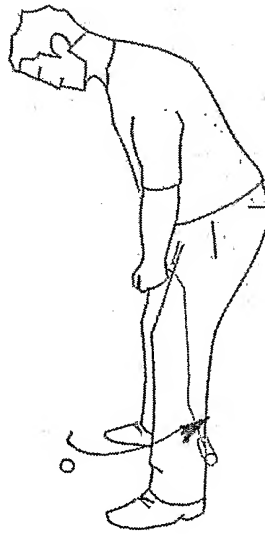


Fig. 12'

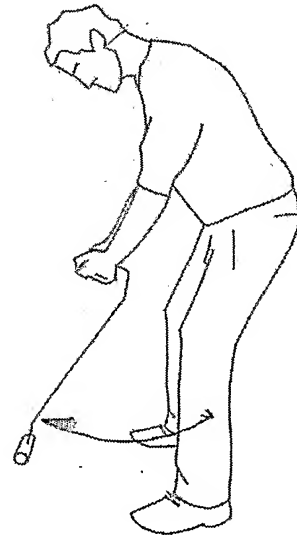
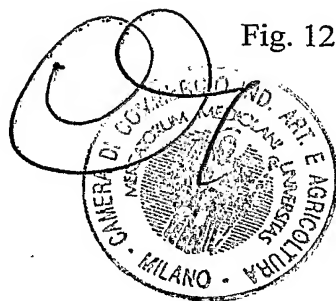


Fig. 13'



MI 2004 A 0 007 3 0

Dr. Claudio Pipparelli

TAVOLA VIII

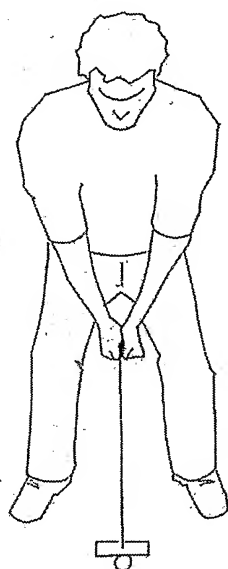


Fig. 14

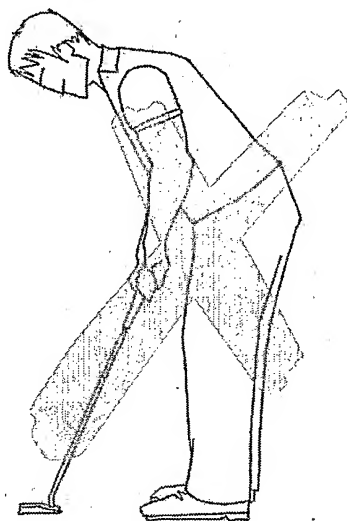
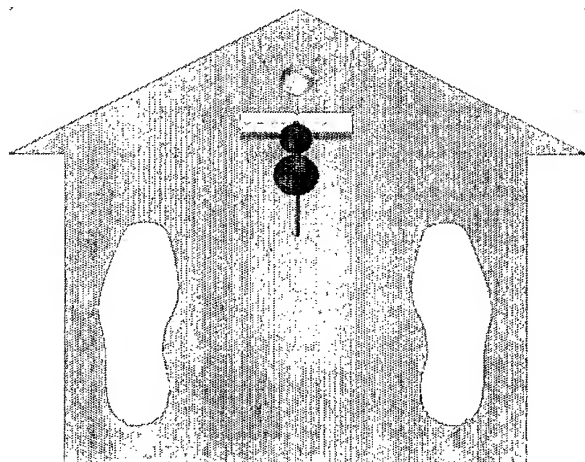
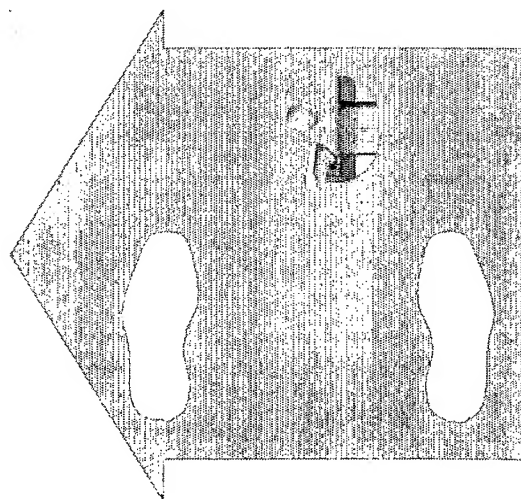


Fig. 15



A



B



MI 2004 A 0 00730

Dr. Claudio Pipparelli